

impegna il Governo:

ad adottare iniziative normative volte a prevedere che possa essere oggetto di assicurazione l'operato del professionista nell'esercizio della sua attività professionale, e che sia sanzionato il contribuente ovvero colui che avrà effettivamente tratto vantaggio dalla violazione fiscale con la possibilità qualora fosse rilevabile una mancanza o un errore del proprio consulente, di rivalersi su quest'ultimo;

ad adottare iniziative normative volte altresì a prevedere che la polizza professionale del professionista possa sollevare il consulente da eventuali perdite patrimoniali, nonché disposizioni correttive affinché venga prevista e riconosciuta l'assicurazione professionale anche nel caso di invio telematico delle dichiarazioni, con ciò realizzando un sistema di maggior tutela per i « soggetti agenti », giacché il decreto legislativo n. 472 del 1997 prevede la responsabilità diretta dei soggetti che svolgono attività di consulenza fiscale, senza alcuna preventiva disamina tesa a stabilire sia chi trae vantaggio dalla violazione, sia l'effettiva colpevolezza dell'agente;

ad adottare iniziative normative volte ad estendere le disposizioni, richiamate in premessa, dell'articolo 7 del decreto-legge n. 269 del 2003 anche a favore dei professionisti e consulenti iscritti negli albi dei dottori e ragionieri commercialisti, consulenti del lavoro e degli altri soggetti abilitati alla trasmissione telematica delle dichiarazioni fiscali, disponendo che tale disciplina venga estesa anche ai rapporti professionali intrattenuti con tutte le restanti categorie di contribuenti (società di persone, ditte individuali, eccetera).

(7-00514) « Benvenuto, Lettieri, Pistone, Agostini, Cennamo, Crisci, Fluvi, Giachetti, Grandi, Nannicini, Nicola Rossi, Santagata, Stradiotto, Susini, Tolotti ».

* * *

ATTI DI CONTROLLO

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Interrogazione a risposta orale:

CALZOLAIO. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri, al Ministro degli affari esteri.* — Per sapere — premesso che:

L'Italia è da tempo impegnata in una campagna mondiale per l'abolizione della pena di morte e per la moratoria delle esecuzioni capitali;

L'Unione europea impone ai propri Stati membri e agli aspiranti membri, la rinuncia alla pena di morte;

L'Italia partecipa attivamente con un proprio contingente militare e con aiuti governativi e non alla sicurezza e alla ricostruzione dell'Afghanistan;

un tribunale dell'Afghanistan ha riconosciuto colpevole e condannato a morte Reza Khan, per l'assassinio della giornalista Maria Grazia Cutuli avvenuto il 19 novembre del 2001 vicino a Kabul; numerosi messaggi, a partire da quello della madre di Maria Grazia Cutuli, sono giunti al presidente afgano Hamid Garzai, perché questa condanna non sia eseguita e perché l'Afghanistan rinunci alla pena di morte —:

se il Governo italiano non ritenga di dover condizionare la continuazione del proprio aiuto all'Afghanistan alla moratoria delle esecuzioni capitali, al rispetto dei diritti umani e alla garanzia di giusto ed equo processo per tutti i suoi cittadini;

se non ritenga, altresì, farsi promotore presso l'Unione europea perché tale condizionalità investa tutti i rapporti in essere e futuri tra l'UE stessa e l'Afghanistan. (3-03927)

Interrogazioni a risposta scritta:

LION. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri, al Ministro dell'ambiente e della*

tutela del territorio. — Per sapere — premesso che:

la legge 24 dicembre 2003, n. 368 pubblicata in *Gazzetta Ufficiale* il 9 gen

la legge 24 dicembre 2003, n. 368 pubblicata in *Gazzetta Ufficiale* il 9 gennaio 2004 stabilisce che entro un anno dalla data di entrata in vigore della legge si debba individuare il sito per il Deposito nazionale per i rifiuti radioattivi, riservato ai soli rifiuti di III categoria;

la stessa legge prevede l'istituzione con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri di una Commissione tecnico-scientifica con compiti di valutazione e di alta vigilanza per gli aspetti tecnico-scientifici inerenti agli obiettivi del presente decreto e per le iniziative operative del Commissario straordinario;

la legge stabilisce inoltre che il sito, in relazione alle caratteristiche geomorfologiche del terreno, è individuato dal Commissario straordinario, sentita la Commissione —:

se la commissione sia stata insediata, in quale data e come è composta;

a che punto è il lavoro di istruttoria per l'individuazione del sito da parte del Commissario straordinario e in che modo questi ha coinvolto la Commissione stessa;

se i termini stabiliti perentoriamente dalla legge saranno rispettati. (4-11751)

BUEMI. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri, al Ministro dell'interno, al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, al Ministro delle comunicazioni.* — Per sapere — premesso che:

da molti mesi il Tg1 delle ore 20.00 occupa buona parte del suo spazio per fornire informazioni agli utenti su efferati fatti di cronaca nera e criminale e, ultimamente, su numerosi incidenti stradali con morti e feriti;

tutto ciò denoterebbe una recrudescenza, da una parte, di episodi e attività

criminali e dall'altra un aumento preoccupante delle vittime per incidenti stradali, tutto il contrario di quanto vanno affermando, vari membri del Governo e della maggioranza, sulla diminuzione di questi preoccupanti fenomeni;

si deduce, di conseguenza, o che il Governo stia mentendo sui presunti risultati raggiunti nella lotta alla criminalità e sulla diminuzione degli incidenti stradali con relative vittime o che il direttore del TG1 ritiene più « opportuno » e « accomodante » invadere le case dei cittadini con queste notizie piuttosto che affrontare i gravi problemi di natura politica, economica e sociale che assillano il nostro Paese e l'intero Pianeta;

a giudizio dell'interrogante appare singolare, se è vero che i fenomeni o almeno uno di essi non sono in aumento l'enorme spazio che, fermo restando l'autonomia del TG1 delle 20,00 viene dato agli stessi ogni sera —:

quali siano i dati reali per quanto riguarda la recrudescenza criminale e il numero delle vittime e dei feriti per incidenti stradali nel nostro Paese e se questi fenomeni siano così come sembrerebbe confermare l'ampio spazio dato agli stessi dal Tg1 delle ore 20.00 e quindi dalla Televisione pubblica, in costante e preoccupante aumento;

se non si ritenga ciò, per quanto riguarda la lotta alla criminalità, un sostanziale fallimento rispetto ad uno degli obiettivi prioritari di questo Governo e quale iniziative si intendono adottare per affrontare seriamente questi fenomeni;

se Ministro delle infrastrutture e dei trasporti non ritenga necessario, dopo le costanti e quotidiane apparizioni tese ad « esaltare » i successi ottenuti con l'introduzione della patente a punti, informare, con la stessa « puntualità », i cittadini tutti dell'attuale situazione rilanciando, anche così, una campagna informativa preventiva sugli incidenti stradali. (4-11762)